



Elementare

I.

In una tipica notte **italianA**
cammino tranquillo per le strade **oscurE**
penso ai fatti miei e sono **allegro**
Fra le case **coloratE**
vedo avvicinarsi un uomo con un vestito **nero**
diritto di fronte a me: l'uomo cammina in modo **normale**
ma porta in mano un oggetto **misteriosO**
forse una pistola o un coltello **grandE**
Fischio per sembrare **indifferentE**
Ma lui mi viene incontro con il passo **sicurO**
Mi vuole uccidere? Cammina in modo sempre più **minacciosO**
Siamo a pochi passi di distanza: ha lo sguardo **criminale**
Stringe forte l'oggetto nelle sue mani **viscidE**
Ecco! Tre passi, due passi, un passo! Sono un uomo **terrorizzatO**
.....
Niente. Non mi ha fatto niente. Era un prete **cattolicO**
e in mano portava una bibbia, una bibbia molto **grossA**
ma solo una bibbia! Odio incontrare i preti di notte!

II.

In una tipica notte **oscurA**
cammino tranquillo per le strade **allegre**
penso ai fatti miei e sono **coloratO**
Fra le case **nerE**
vedo avvicinarsi un uomo con un vestito **normale**
diritto di fronte a me: l'uomo cammina in modo **misteriosO**
ma porta in mano un oggetto **grandE**
forse una pistola o un coltello **indifferentE**
Fischio per sembrare **sicurO**
Ma lui mi viene incontro con il passo **minacciosO**
Mi vuole uccidere? Cammina in modo sempre più **criminale**
Siamo a pochi passi di distanza: ha lo sguardo **viscidO**
Stringe forte l'oggetto nelle sue mani **terrorizzatE**



Ecco! Tre passi, due passi, un passo! Sono un uomo **cattolicO**

.....

Niente. Non mi ha fatto niente. Era un prete **grossO**
e in mano portava una bibbia, una bibbia molto **italianA**
ma solo una bibbia! Odio incontrare i preti di notte!

Intermedio

Sul colle Quirinale ESISTEVA una volta il campus sceleratus (campo scellerato). Gli antichi Romani SEPPELLIVANO qui le Vestali, le sacerdotesse della dea Vesta. Ah, DIMENTICAVO: le seppellivano vive.

Le Vestali ERANO ragazze di buona famiglia, AVEVANO più libertà e diritti delle altre donne romane e dopo trent'anni di "lavoro" POTEVANO pure sposarsi.

Ma per trent'anni DOVEVANO seguire una piccola e facile regoletta: dovevano rimanere assolutamente caste, cioè vergini.

Chi INFRANGEVA questa regola, giustamente, DOVEVA morire.

Ma le vestali ERANO sacre e intoccabili, nessuno POTEVA ucciderle!

Allora i Romani, che erano pieni di fantasia, hanno pensato che l'unica soluzione democratica ERA quella di seppellirle vive. In questo modo, come si dice, si SALVAVNO capra e cavoli.

Le Vestali AVEVANO comunque l'inconsueta possibilità di partecipare al proprio funerale da vive: il corteo funebre - con loro chiuse dentro una lettiga - PARTIVA dalla Casa delle Vestali al Foro Romano, PERCORREVA la via chiamata Alta Semita (oggi via del Quirinale e via XX settembre) e si CONCLUDEVA al campus sceleratus, vicino all'antica Porta collina.

Avanzato

Pasolini - Lei lavora qui signorina?

Pasolini ha domandato a una operaia se lavorasse/lavorava lì (in quella fabbrica)

Operaia 1 - Sì

L'operaia ha risposto di sì



Pasolini - E si può sapere quanto guadagna al mese? ... Pressappoco...

Pasolini le ha chiesto se era possibile sapere pressappoco quanto guadagnasse/guadagnava al mese

Operaia 1 - ... Ecco, siccome è a cottimo quindi... non è mai sempre la solita paga. Insomma oscilla sulle cinquanta, cinquantadue, a seconda del cottimo.

L'operaia ha detto che siccome si trattava di un lavoro a cottimo non era sempre la stessa paga e che comunque oscillava sulle cinquanta, cinquantaduemila lire al mese

Pasolini - Bene. Lei sa che ci sono delle donne che lavorano di notte, nei viali (lei mi capisce), che guadagnano tanto più di lei in modo non onesto. E lei perché ha scelto la strada dell'onestà?

Pasolini allora ha detto che sicuramente lei sapeva benissimo che c'erano certe donne che lavoravano di notte nei viali (non ha detto la parola "prostituta" ma si è accertato che l'operaia capisse) che guadagnavano molto più di lei anche se in modo disonesto. A questo punto le ha chiesto perché lei avesse/aveva scelto la strada dell'onestà

Operaia 1 - Guardi, sono stata abituata così secondo i miei genitori... quindi...

L'operaia ha detto che era stata abituata così da piccola, dai suoi genitori

Pasolini - La tentazione della ricchezza, l'idea di guadagnare sei, sette volte di più?

Pasolini ha insistito chiedendo se la tentazione della ricchezza, l'idea di guadagnare sei o sette volte di più non l'avesse mai sfiorata

Operaia 1 - Affatto

Ma la donna ha risposto decisa che non le era mai passato per la testa

Pasolini - Ecco, vorrei sapere qual è la ragione per cui voi avete scelto di guadagnare poco, o relativamente, lavorando tanto, anziché quell'altra strada.

Pasolini si è rivolto allora ad altre operaie dicendo che avrebbe voluto sapere la ragione per cui loro avevano scelto di guadagnare poco - o relativamente poco - lavorando tanto anziché quell'altra strada

Operaia 2 - Perché è meglio un lavoro onesto che uno disonesto.

Una operaia ha subito detto che era meglio un lavoro onesto che uno disonesto

Pasolini - E lei? Cosa dice?



Pasolini allora ha chiesto il parere all'altra operaia

Operaia 3 - Io dico che è così!

E l'altra operaia ha detto che era così, che era d'accordo anche lei con la sua amica

Pasolini - Cioè per onestà?

Pasolini le ha domandato se intendesse dire che si comportava così "per onestà"

Operaia 3 - Certo, per onestà, giusto.

E l'operaia ha assentito, ha confermato che aveva scelto la strada del lavoro in fabbrica per onestà

Pasolini - Ma quali sono le ragioni che le impediscono di cedere alla tentazione per guadagnare molto di più?

Pasolini a questo punto ha chiesto però quali fossero più precisamente le ragioni che le impedivano di cedere alla tentazione per guadagnare molto di più

Operaia 4 - Perché mi piace fare la ragazza seria.

L'operaia ha risposto semplicemente che le piaceva fare la ragazza seria

Pasolini - Ma perché? Perché è religiosa, per ragioni morali... perché?

Ma Pasolini ha chiesto ancora una volta il perché: voleva sapere più precisamente se pensava così perché era religiosa, per valori morali o per altro. Insomma: perché

Operaia 4 - Eh, per tutto, ragioni morali, perché sono anche religiosa.

L'operaia ha detto che era così un po' per tutti quei motivi, per ragioni morali e anche perché era religiosa

Pasolini - E delle donne che invece sono disoneste e hanno ceduto alla tentazione cosa ne pensa lei?

Pasolini ha chiesto quindi alle operaie che cosa pensassero delle donne che invece erano "disoneste" e avevano "ceduto alla tentazione"

Operaia 4 - Penso che potrebbero far meglio ... fare quello che faccio io invece che fare quel mestiere lì.

Una operaia ha risposto che secondo lei quelle donne avrebbero potuto far meglio, magari facendo come faceva lei invece di fare "quel mestiere lì"



Operaia 3 - Io direi che non è mica giusto guadagnare il pane in quel modo lì, no?

L'altra operaia invece ha detto di pensare che non era assolutamente giusto guadagnare il pane in quel modo lì

Pasolini - Sì, ma perché?

Ma Pasolini per l'ennesima volta ha chiesto un perché

Operaia 3 - Eh, per me... la vedo una cosa fuori... fuori uso... del normale voglio dire.

E allora un'operaia ha detto che vedeva la prostituzione come "una cosa fuori del normale"

Operaia 5 - Attualmente è una vita che poi stanca quella eh...

E un'altra operaia ha considerato che comunque quello era un tipo di vita che prima o poi avrebbe stancato

Pasolini - Ma voi le disprezzate le donne di quel tipo?

Pasolini alla fine ha chiesto alle operaie se loro disprezzassero/disprezzavano "quel tipo di donne"

Operaia 2 - No.

Operaia 5 - No.

Due operaie hanno risposto di no

Operaia 3 - Son furbe.

L'ultima operaia ha detto che secondo lei in fondo quelle donne erano furbe